

LA CRUSC

SANTUARIO DI SANTA CROCE



Partenza	Rifugio Ütia Lé
Sentiero	7
Durata	40 min (a piedi, solo andata)
Quota massima	2.045 m
Quota minima	1.850 m
Difficoltà	FACILE adatto anche alle famiglie in bici e con il passeggino (per esperti)

Si parte dal nostro rifugio, percorrendo la strada sterrata che si trova a destra dell'ovovia **La Crusc 2**. Si prosegue per il **sentiero nr. 7** seguendo la **via crucis** che passa attraverso il **bosco**. Il sentiero è un po' ripido nell'ultimo tratto ma vale la pena arrivare in cima per godere di un **panorama mozzafiato** sulle **Dolomiti** e la vista spettacolare sull'**ospizio e la chiesa cinquecentesca** ai piedi del maestoso **Sasso Croce**, la **catena montuosa più famosa dell'Alta Badia**.

Consiglio: Per chi vuole è anche possibile prendere l'ovovia **La Crusc 2** che si trova a sinistra del nostro rifugio e si arriva fino a 100m dal santuario. Poi si prende il sentiero sulla destra dell'ovovia ed ecco che dietro agli alberi spunta lo storico santuario.

INFO

La storia del santuario Santa Croce

Il santuario Santa Croce è il cuore pulsante di La Crusc. Questo luogo di pellegrinaggio tanto amato vanta una storia secolare di grande interesse.

Quando Badia non era ancora popolata, Santa Croce doveva essere un luogo di culto pagano. Si pensa che le difficili condizioni di vita dell'epoca abbiano spinto i primi cristiani a costruire in questo luogo un santuario dove potersi ricaricare di energia nuova. Per lungo tempo gli unici documenti riguardanti l'esistenza di questo luogo di pellegrinaggio risalgono al 1511.

Furono poi ritrovate due pergamene che testimoniano l'esistenza della chiesa anche in periodi più recenti. La prima descriveva la consacrazione della chiesa, mentre la seconda raccontava la storia di "Morellus de Caninis", che nel 1500 si recò a Roma per chiedere indulgenza. A seguito di ciò, il parroco decise di celebrare ogni anno sei messe presso Santa Croce. Fino a oggi, la prima domenica di giugno, si è sempre celebrata la Santa Messa, oltre a parecchie processioni durante il periodo estivo.

Oggi l'altare della chiesa conserva numerose reliquie, come per esempio le reliquie di San Leonardo (Santo, al quale è consacrata la chiesa parrocchiale di San Leonardo/Badia), San Ippolito, San Virgilio (vescovo di Salisburgo), Santa Maria Maddalena, Santa Agnese e Santa Barbara.

La leggenda

La costruzione della chiesa

Tanti secoli fa gli abitanti di Badia decisero di costruire una cappella a Col d'Alvi, una collinetta a nord di San Leonardo/Badia. Durante i lavori di costruzione, gli abitanti del villaggio continuavano però a ferirsi con i trucioli di legno. Si dice che alcuni uccelli dal piumato bianco abbiano trasportato i trucioli insanguinati ai piedi del Sasso della Croce.

I costruttori notarono gli uccelli e li seguirono per scoprire dove fossero diretti. Non appena videro questo luogo magico e misterioso ai piedi della montagna, decisero che avrebbero costruito la loro chiesa proprio in quel luogo, poiché riconobbero in questo la volontà di Dio.

La leggenda di Ottwin

Ottwin, il conte di Lurn e della Val Pusteria, intraprese un pellegrinaggio in Terra Santa. Di ritorno dal suo viaggio, cadde nelle mani di Arion e accettò di tornare a casa in compagnia di un prete che non credeva in Gesù Cristo. Poco tempo dopo però, Ottwin si pentì della sua scelta e si ritirò ai piedi del Sasso della Croce per fare penitenza. Come simbolo della sua fede costruì in quel luogo una piccola cappella.

Santa Croce dei tempi moderni

Il santuario è da sempre una meta molto amata da pellegrini di tutto il mondo. Dai paesi vicini si organizzano spesso processioni al santuario dove poi viene celebrata la Santa Messa. Alla chiesa giungono tre vie crucis: una parte nei pressi della stazione a monte della seggiovia Santa Croce, un'altra si trova lungo il sentiero n. 15 che parte da San Cassiano e un'altra ancora segue il sentiero n. 13 che parte da Castalta.